

Aggressione choc sul lungomare gli spaccano la testa con un casco

In quattro hanno preso di mira un giovane, prima è stato colpito con una bottigliata sul mento

I SOCCORSI

PORTO SAN GIORGIO Aggressione choc, ragazzo pestato dal branco: testa spaccata con un casco. È successo nella notte tra giovedì e venerdì sul lungomare Gramsci, nei pressi di uno chalet. Ad entrare in azione, poco dopo l'una, quattro ragazzi sulla ventina, tre stranieri e un italiano. I quattro hanno preso di mira un altro coetaneo, nordafricano.

Il pestaggio

Il giovane prima è stato colpito con una bottigliata al mento, poi buttato a terra e trascinato per una gamba. A quel punto è preso a calci e pugni e infine

colpito con un casco in testa. Quando qualcuno si è messo a urlare e sono arrivati i primi lampeggianti, i quattro sono fuggiti. Lasciando il giovane a terra con la testa spaccata. Il ragazzo è stato portato in pronto soccorso. Sull'episodio indaga la polizia, che ha raccolto le prime testimonianze. Fondamentali potrebbero essere anche le immagini delle telecamere presenti in zona. Secondo una prima ricostruzione, a scatenare la follia dei quattro potrebbe essere stato un precedente episodio, probabilmente legato al mondo della droga. Pochi giorni prima, infatti, l'auto del fratello del ragazzo pestato ha preso fuoco. E si pensa possa essere stato

un atto doloso. Per questo quando il giovane ha visto arri-

vare i quattro nei pressi dello chalet ha chiesto loro spiegazioni sull'incendio dell'auto del fratello. E lì sarebbe iniziata la follia. Un episodio di violenza che ha scosso la comunità. Tra l'altro, stando alle prime testimonianze raccolte dagli inquirenti, colui che potrebbe essere il capo della banda entrata in azione l'altra notte, sarebbe stato coinvolto anche recentemente in altri episodi di risse e aggressioni. Le indagini comunque continuano senza sosta per cercare di assicurare i responsabili alla giustizia. E proprio ieri è arrivato l'allarme del Sap, il sindacato di polizia, che parla di una carenza di personale preoccupante.

L'allarme

«A differenza delle altre province marchigiane che beneficeranno di significativi rinforzi in vista dell'aumento di presenze turistiche e delle esigenze legate al periodo estivo, la Questura di Fermo non riceverà alcun agente aggiuntivo per affrontare l'estate - denuncia il Sap - Come se non bastasse, nel piano nazionale sono stati assegnati soltanto cinque agenti in più da settembre, un numero palesemente inadeguato rispetto alle esigenze operative del territorio».

Giovanni De Franceschi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sull'episodio indaga la polizia



Peso: 41%